

RAZIONALE

Tra i diversi cofattori di possibile danno renale nei pazienti con infezione da HIV la terapia antiretrovirale gioca un ruolo critico. Dati EuroSIDA avevano già evidenziato una relativa tossicità renale di alcune molecole (tenofovir, indinavir, atazanavir e lopinavir), diversi studi hanno poi confermato il potenziale danno tubulare da tenofovir in ambito dei farmaci del backbone. Desti inoltre preoccupazione l'osservazione di una percentuale di casi, probabilmente non oltre 30%, che mostrano una mancata reversione del danno renale. E' emersa infine l'evidenza del rischio nefrolitico correlato agli inibitori delle proteasi. Archiviato il problema indinavir, questo evento avverso è attualmente correlato all'impiego di altri PI (hazard ratio 10.44).

Oggi è pertanto di fondamentale importanza nei pazienti HIV-positivi un corretto monitoraggio del rischio renale. Per gli infettivologi che hanno già padronanza di metodiche ecografiche per il monitoraggio delle comorbidità cardiovascolari, è quindi utile conoscere la diagnostica ecografica renale (studio del parenchima per valutare un eventuale danno cronico, delle arterie renali per valutare il danno vascolare renale e delle vie escrettrici, per la diagnostica del rischio nefrolitico farmaco-indotto).

La presenza del paziente late presenter nei reparti di degenza richiede poi la conoscenza di una serie di manovre ed il possesso di competenze da parte del clinico a causa delle I.O. che possono manifestarsi in corso di terapia (IRIS). La principale problematica riguarda le pneumocistosi respiratorie, che possono esordire anche con complicazioni gravi, quali lo PNX spontaneo bilaterale e ricorrente.

OBIETTIVO

Questo incontro teorico-pratico si propone di affinare le conoscenze e le competenze dei partecipanti sulla gestione diagnostico-clinica del paziente con infezione da HIV. L'utilizzo di un manichino particolarmente performante consentirà ad ogni partecipante di gestire in prima persona quadri clinici in situazione di grande realismo. La fase di debriefing, condotta alla fine di ogni simulazione, permetterà di discutere della gestione clinica con spirito costruttivo e di collaborazione tra gli allievi ed i docenti.

CREDITI ECM E DESTINATARI

Il Provider HealthData Consulting srl (n.546) ha assegnato al convegno **9,8 crediti formativi**.

La partecipazione al corso è gratuita e riservata a **30 medici** specialisti in Malattie infettive.

L'assegnazione dei crediti formativi è subordinata alla partecipazione effettiva all'intero programma, alla verifica dell'apprendimento ed alla corrispondenza tra professione del partecipante e professione cui l'evento è rivolto.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Per iscriversi è necessario effettuare la procedura online sul sito www.hdcons.it, oppure compilare la scheda di iscrizione allegata e inviarla via email a segreteria@hdcons.it o via fax allo 011 0267954.

SEDE DEL CONVEGNO



Aula Clinica - Padiglione Q, Clinica di Malattie Infettive
Ospedale Amedeo di Savoia, Corso Svizzera 164, Torino

Con il contributo non condizionato di



PROVIDER E.C.M. E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



HealthData Consulting S.r.l.

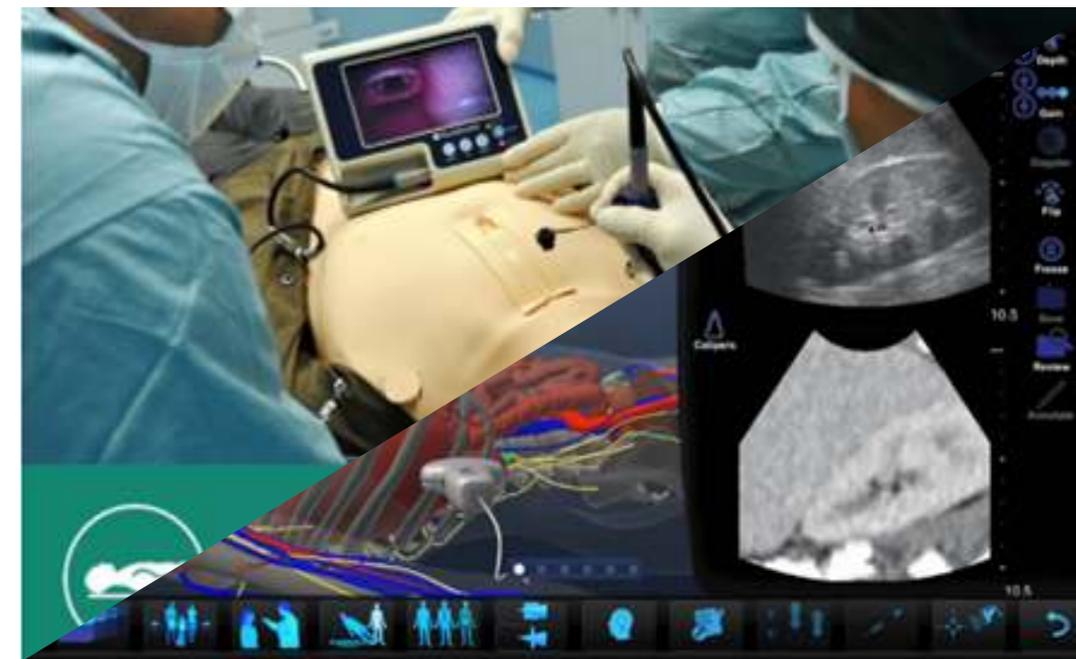
Via Morghen, 27 - 10143 Torino (TO)

Tel. 011 0267950 (centralino) - Fax 0110267954

www.hdcons.it - segreteria@hdcons.it

ULTRASUONI E SIMULAZIONE IN INFETTIVOLOGIA

Torino, 28 marzo - 12 aprile 2017



Aula Clinica - Padiglione Q, Clinica di Malattie Infettive
Ospedale Amedeo di Savoia, Corso Svizzera 164, Torino

